



REGIONE  
PIEMONTE

**INAIL**  
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*



# **CORSO DI FORMAZIONE**

## **FORMATORI EX ART. 37 D.LGS. 81/08**

### **Seminario 1 – Formazione generale**

### **Modulo 1**

Realizzato con il contributo dell'INAIL – Direzione Regionale Piemonte



REGIONE  
PIEMONTE

**INAIL**  
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*



# FORMAZIONE GENERALE

**Lo scenario di riferimento**

**Il Decreto Legislativo 81/08 e smi**

# **Il Decreto Legislativo 81/08 e smi**

**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 123/2007, in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**

**E' composto da 306 articoli, 13 titoli, 51 allegati**

**Titolo I – Disposizioni Generali**

**Titoli dal II al XI – Disposizioni Speciali**

**Titolo XII – Disposizioni in materia penale e procedura penale**

**Titolo XIII – Norme transitorie e finali**

## Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

**Abroga e sostituisce gran parte della precedente disciplina in materia di sicurezza sul lavoro**

**E' entrato in vigore il 15 maggio 2008**

**Introduce la **filosofia della programmazione** e organizzazione della sicurezza, per conferire efficacia all'azione di prevenzione:**

- **Predisposizione dei sistemi di controllo dell'efficacia e dell'efficienza delle misure adottate**
- **Ripartizione intersoggettiva dell'obbligo di sicurezza e salute fra i ruoli della linea gerarchico-funzionale**

# Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

## Titolo I - Principi comuni

Capo I - Disposizioni generali

Capo II - Sistema Istituzionale

Capo III - Gestione della Prevenzione nei luoghi di lavoro

Sezioni

I - Misure di Tutela e Obblighi

II - Valutazione dei rischi

III - Servizio di Prevenzione e Protezione

IV - Formazione Informazione e Addestramento

V - Sorveglianza Sanitaria

VI - Gestione delle Emergenze

VII - Consultazione e partecipazione dei RLS

VIII - Documentazione tecnico-amministrativa e statistiche

Capo IV - Disposizioni Penali

## Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

Titolo II e allegato IV - Luoghi di lavoro

Titolo III e allegati V-IX - Attrezzature di lavoro e DPI

capo I - Uso delle attrezzature di lavoro

capo II - Uso dei DPI

capo III - Impianti e apparecchiature elettriche

Titolo IV e allegati X-XXIII - Cantieri temporanei e mobili

capo I - Misure di tutela nei cantieri edili

capo II - Lavori in quota

Titolo V e allegati XXIV-XXXII - Segnaletica di sicurezza

Titolo VI e allegato XXXIII - Movimentazione manuale dei carichi

Titolo VII e allegato XXXIV - Videoterminali

Titolo VIII e allegati XXXV-XXXVII - Agenti fisici

capo I - Disposizioni comuni a tutti gli agenti fisici

Titolo IX e allegati XXXVIII–XLIII - Sostanze pericolose

capo I - Protezione da agenti chimici: disposizioni generali

Titolo X e allegati XLIV-XLVIII - Agenti biologici

Titolo XI e allegati XLIX-LI - Atmosfere esplosive

Titolo XII Disposizioni penali e di procedura

# Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

## Art. 2: definizioni

- Datore di Lavoro (DL), Dirigente, Preposto
- Lavoratore (e studente equiparato)
- Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)
- Responsabile e Addetto SPP (R-ASPP)
- Medico Competente (MC)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Prevenzione
- Sorveglianza sanitaria
- Azienda e Unità produttiva
- Salute
- Sistema di promozione della salute e sicurezza
- Modello di organizzazione e gestione
- Valutazione dei rischi
- Pericolo e rischio
- Norme tecniche, linee guida e buone prassi
- Formazione, informazione e addestramento
- Organismi paritetici
- Responsabilità sociale delle imprese

# Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

## Art. 3: Campo di applicazione

Si applica a tutti i Settori, pubblici e privati

Tuttavia, prevede l'emanazione di decreti attuativi (entro 12 mesi) per:

- Forze armate e di Polizia
- Vigili del fuoco
- Soccorso alpino, difesa civile e servizi di protezione civile
- Strutture penitenziarie, giudiziarie, di sicurezza e di ordine pubblico
- Scuole e università
- Organizzazioni di volontariato
- Mezzi di trasporto aerei e marittimi
- Biblioteche, musei, archivi e strutture sottoposte a vincoli di tutele dei beni artistici, storici e culturali
- Attività a bordo di navi, ambito portuale e settore della pesca



# Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

## Art. 3: Campo di applicazione

a tutti i tipi di Contratto

- contratti di somministrazione
- distacco del lavoratore
- lavoratore pubblico con dipendenza funzionale presso altre amministrazioni
- lavoratori a progetto e collaboratori coordinati e continuativi
- prestazioni occasionali di tipo accessorio
- lavoro a domicilio e contratto collettivo dei proprietari di fabbricati
- lavoro a distanza con impiego di attrezzature informatiche

# Il Decreto Legislativo 81/08 e smi

## Art. 3: Campo di applicazione

a tutti i tipi di Lavoratore

- Lavoratore subordinato con o senza retribuzione
- Soggetto che svolge un'attività nell'ambito dell'organizzazione del DL
- Socio lavoratore di società o cooperative anche di fatto che presti la propria opera per per conto dell'ente stesso
- Associato in partecipazione il cui apporto consiste in prestazioni d'opera nell'ambito della organizzazione stessa
- Beneficiario di tirocini formativi e di orientamento professionale o di alternanza studio-lavoro
- Studente di ogni ordine e grado o il partecipante a corsi di formazione ove si faccia uso di laboratori, agenti chimici, fisici o biologici e attrezzature in genere compreso i VDT, limitatamente al periodo di utilizzo (art. 2, comma a)
- Volontari delle varie associazioni compresi quelli dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile
- Lavoratori socialmente utili
- Lavoratori autonomi (si applicano solo gli art. 21 e 26)
- Componenti dell'impresa familiare (si applica l'articolo 21)

# FORMAZIONE GENERALE

## Lo scenario di riferimento

## Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli Istituti scolastici

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Finalità

- Fornire indicazioni univoche ai Dirigenti e alle figure preposte alla sicurezza di tutte le scuole del Piemonte
- Suggestire un corretto approccio, dal punto di vista giuridico e operativo, nella gestione delle problematiche relative alla salute e sicurezza negli Istituti scolastici
- Fornire un quadro di riferimento e una sintesi della normativa
- Suggestire possibili soluzioni operative

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Elaborazione

Coordinamento

Regione Piemonte - Direzione Sanità

Rappresentanti

Osservatorio Scolastico Regionale

Spresal e Sisp

Inail

Vigili del Fuoco

Sindacati

## Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

Approvato con Determinazione della Regione Piemonte n. 411 del 18 giugno 2012

Pubblicato sul BURP n. 27 del 5 luglio 2012 il Documento si può reperire nel sito della Regione Piemonte:

[www.regione.piemonte.it/sanita/cms/sicurezza.html](http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms/sicurezza.html)

e in quello dell'USR:

<http://sicurezza.istruzioneepiemonte.it/>

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Argomenti

1. Datore di lavoro, dirigente e relativi adempimenti
2. Nomina delle figure preposte alla sicurezza
3. Formazione di RSPP e ASPP, RLS, preposti
4. La valutazione dei rischi
5. Il Documento di valutazione dei rischi
6. Informazione, formazione dei lavoratori
7. Didattica della sicurezza rivolta agli allievi
8. Sorveglianza sanitaria e nomina del medico competente
9. Emergenze
10. Prevenzione incendi
11. Rapporti con gli enti locali
12. Igiene dell'ambiente di vita scolastico
13. Infortuni, MP e gestione del rapporto assicurativo

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Datore di lavoro

### Definizione dell'81/08

- Per datore di lavoro, nelle PA, si intende il dirigente dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa

### Individuazione

- DM 292/96: Capo dell'Istituzione Scolastica



# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Datore di lavoro

### Riferimenti Normativi

- D.lgs. 165/2001 (Testo Unico sul pubblico impiego)
- Decreto Interministeriale 44/2001 (Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”)

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Dirigente

### Definizione del Decreto 81/08

- persona che attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

### Principio effettività:

- art. 299 del D.lgs. 81/08

### Individuazione

- DSGA
- Responsabili di plesso

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Preposto

Definizione del Decreto 81/08

- persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute

## Principio effettività

- art. 299 del D.lgs. 81/08

## Individuazione

- Insegnanti, sia teorici che tecnico-pratici, e assistenti tecnici nei confronti degli allievi solo nel caso in cui gli stessi facciano uso di laboratori....

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Suggerimento

Si raccomanda la chiara definizione, in ogni incarico, delle attribuzioni e delle competenze richieste al soggetto incaricato

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Lavoratore

Definizione del Decreto 81/08

Lavoratore: Persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato

Equiparato: l'allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Individuazione lavoratore

- Docenti
- Personale amministrativo e tecnico
- Personale collaboratore scolastico

## Individuazione equiparato

L'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni e ai laboratori in questione anche durante le prove di esame

## Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

Il **Servizio di prevenzione e protezione** è costituito da un responsabile ed eventualmente da uno o più addetti

- La designazione del RSPP, previa disponibilità dell'interessato, deve prevedere una nomina formale da parte del DS e una accettazione scritta dell'incaricato

## Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

In caso di RSPP esterno (anche lavoratore di un'altra unità scolastica), il DS deve attivare un SPP (art. 32 del D.lgs. 81/08 comma 10) con un adeguato numero di addetti (ASPP), preferibilmente interni

La norma non definisce in modo oggettivo quale debba essere l'adeguato numero di addetti, ma si ritiene di invitare i Dirigenti scolastici a tener conto dei rischi specifici anche in relazione alla complessità della struttura e al numero dei plessi e di suggerire la designazione di almeno un ASPP per ogni plesso



# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Figure sensibili

E' fondamentale non confondere gli R-ASPP con gli Addetti alla Gestione delle Emergenze (le cd “figure sensibili”)

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Addetti alla Gestione delle Emergenze

- Il datore di lavoro deve individuare un congruo numero di addetti all'emergenza
- la definizione del numero di addetti necessario deve emergere da una attenta valutazione del rischio

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Formazione Dirigenti e Preposti

Il Datore di lavoro deve assicurare la formazione e l'aggiornamento periodico previsti dall'art. 37 comma 7 D.lgs. 81/08

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Valutazione dei rischi

La valutazione va riferita a tutti i rischi presenti nella scuola

Obiettivo è quello dell'eliminazione o in subordine di una sostanziale riduzione e/o controllo di tutti i fattori di rischio presenti nell'attività lavorativa

La mitigazione del rischio, dove non è possibile eliminarlo, avviene attraverso la prevenzione e la protezione (programmazione di misure)

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Valutazione dei rischi

Vanno considerati e previsti non solo i rischi più evidenti, ma anche quelli potenziali, e quelli derivanti da comportamenti “non corretti ma ragionevolmente possibili o prevedibili”

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Riferimenti per Valutazione dei rischi

Linee guida emanate:

- dall'ex ISPESL, ora INAIL (ISPESL, 1995)
- dal Coordinamento Tecnico per la Prevenzione delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano (Conferenza dei Presidenti delle Regioni, 1996)

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Riferimenti per Valutazione dei rischi

**Progetto formazione dirigenti scolastici –  
Approfondimenti normativi sulla sicurezza –  
realizzato dal Ministero (MIUR, 2003)**

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Documento di valutazione dei rischi

Caratteristiche fondamentali del DVR dovranno essere la chiarezza, la sinteticità, e la facilità di comprensione dei dati e delle informazioni



# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Didattica della sicurezza

L'art. 11 del D.Lgs. 81/08 prevede l'inserimento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche

L'art. 9 del decreto assegna agli enti che hanno competenza in tema di igiene e sicurezza sul lavoro un ruolo propulsivo nella realizzazione di programmi di intervento

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Promozione della sicurezza

Da alcuni anni, un Gruppo di Lavoro, costituito da rappresentanti della Regione Piemonte, dell'INAIL e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (USR), ha avviato un percorso progettuale di ampio respiro finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza e della salute nelle scuole

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Reti di scuole per la sicurezza

In particolare, la costituzione delle Reti di scuole per la sicurezza si è rivelato uno strumento strategico sia per l'attivazione di percorsi educativi e formativi in tema di prevenzione e sicurezza del lavoro destinati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività scolastiche, sia per la gestione della sicurezza nelle scuole.

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Indicazioni per attività didattiche

Inserimento nel POF

Livelli d'azione:

educativo

ambientale

Coerenza tra le indicazioni impartite e i comportamenti

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Indicazioni per attività didattiche

Raccordo tra interventi strutturali ed educativi

Sinergia con gli Enti Locali

Approccio interdisciplinare e logica della trasversalità

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Parole chiave

- complessità
- lavoro di rete
- percezione del rischio
- attenzione alle variabili individuali ma anche sociali, economiche e politiche

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Indicazioni per attività didattiche

Metodologia partecipativa

Apprendimento per problemi

*simulazioni*

*role-play*

*studi di caso*

Coinvolgimento emotivo

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## La sorveglianza sanitaria

La Sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.lgs. 81/08, obbligatoria nei casi in cui la valutazione dei rischi evidenzi rischi per malattie professionali per le quali la normativa e le direttive europee prevedano il controllo medico degli esposti (es. uso VDT per oltre 20 ore/settimana)



# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## Le emergenze

Le Emergenze con una descrizione delle norme di comportamento da osservare in situazioni di emergenza (DM 10/3/98) e con delle indicazioni in materia di primo soccorso (DM 388/03)

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## La prevenzione incendi

La Prevenzione incendi è trattata nel capitolo 10 del Documento, curato da rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e dedicato alle “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica” relative al Decreto del 26 agosto 1992, che stabilisce i criteri di sicurezza antincendio da applicare nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di tutelare l’incolumità delle persone e di salvaguardare i beni contro il rischio incendio

# Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

## I rapporti con gli enti locali

I rapporti con gli Enti Locali proprietari delle strutture scolastiche e cioè, il Comune, per le scuole materne, elementari e secondarie di primo grado e la Provincia, per l'intera fascia secondaria superiore. Le vigenti norme demandano a dette amministrazioni gli obblighi connessi agli interventi strutturali e di manutenzione e all'impiantistica in generale

## L'igiene dell'ambiente scolastico

L'igiene dell'ambiente scolastico, con riferimento al DM 18/12/75 "Norme tecniche relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica...", con indicazioni che riguardano spazi gioco, palestre, corridoi, aule, illuminazione, riscaldamento, servizi igienici, arredi, pulizia e sanificazione, barriere architettoniche

## Gli infortuni e le malattie professionali

Gli Infortuni, le Malattie Professionali e la gestione del rapporto assicurativo, a cura della Direzione INAIL (DPR 1124/1965)

## Il Documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici

Il Documento è corredato da un'appendice normativa e da una serie di modelli allegati:

- designazione del RSPP
- nomina addetti alla gestione delle emergenze
- nomina del MC
- richiesta di intervento di manutenzione ex art. 18 comma 3 del D.lgs. 81/08 all'ente proprietario

A group of approximately ten people, including men and women of various ages, are standing in a line. They are dressed in casual, everyday clothing. The image has a slightly faded, artistic quality. Overlaid on the center of the group is the Italian phrase "grazie per la partecipazione" in a bold, dark red, italicized font. The background is a plain, light-colored wall.

***grazie per la partecipazione***